

DOMENICA DI PASQUA VEGLIA PASQUALE

ASCOLTARE

Dopo il breve silenzio di una giornata in cui la Chiesa intera trattiene il respiro, prorompe, esultante, la gioia. Il Cristo ha sconfitto la morte: “*Il terzo giorno è resuscitato!*”. Nessuno degli evangelisti descrive l’uscita di Gesù dal sepolcro, non intendono fare una cronaca ma suggerire un mistero!

“*O notte veramente beata, tu sola hai potuto conoscere quell’ora!*”

Indicazioni rituali

La Veglia Pasquale è la madre di tutte le veglie perché è la più importante in quanto ci apre alla risurrezione di Cristo e la Chiesa mostra la sua maternità perché viene celebrato il sacramento dell’iniziazione cristiana, in cui genera nuovi figli.

Si attende la Pasqua vegliando nella preghiera e nell’ascolto della Parola di Dio e celebrando la risurrezione di Cristo nei sacramenti dell’iniziazione cristiana.

Il simbolismo prevalente della Veglia è la notte illuminata dalla luce del cero pasquale.

La *Paschalis Sollemnitatis* a tal proposito dice: “*L’intera celebrazione della Veglia pasquale si svolge di notte; deve o cominciare dopo l’inizio della notte o terminare prima dell’alba della domenica!*”. Gli abusi e le consuetudini contrarie, che talvolta si verificano, così da anticipare la veglia nelle ore delle Messe prefestive sarebbero da evitare.

Quanto al **modo di iniziare** la celebrazione, proponiamo due soluzioni alternative:

1. Dove la cosa è possibile, sarebbe bene riunirsi in modo informale - prima dell’ora fissata per l’inizio della liturgia - fuori della chiesa, in un luogo non troppo lontano, attorno a un bel falò preparato in precedenza: qualcuno che accolga la gente con una parola di saluto e la consegna di una candela (spenta), una chitarra e qualche canto (cf anche il repertorio «Giovani in festa», Elle Di Ci 1986)... serviranno a «scaldare» l’ambiente. Qui avverrà l’accensione del cero, dopo la monizione iniziale da parte del sacerdote e l’orazione che si trova nel Messale a p. 162. Di qui si muoverà la processione con le candele accese per recarsi in chiesa, cantando:

Cristo, luce del mondo (527) (cf *Messale* p. 1090; 527)

oppure un’altra acclamazione a Cristo-luce, per esempio

Gloria a te, Signor! (274)

Il Signore è la luce! (278)

O luce gioiosa (694)

O luce radiosa (280).

2. Dove questo non sia possibile, si può fare così:

a) ci si riunisce direttamente *in chiesa*, lasciando però le *luci al minimo*: appena l’indispensabile per non inciampare. Qualcuno accoglie la gente alla porta, consegnando a ciascuno una candela (spenta):

b) il sacerdote e i ministranti giungono dalla sacrestia con *una* candelina accesa; dopo la monizione introduttiva e l’orazione (come sopra), il sacerdote *accende il cero* - collocato già in precedenza nel presbiterio - cantando «Cristo, luce del mondo», oppure un’altra acclamazione, come sopra;

c) dal cero *accendono la loro candela* il sacerdote e i ministranti, comunicando poi la fiamma dagli uni agli altri a tutti i fedeli, *mentre si canta l'annuncio pasquale*; nello stesso tempo si accendono gradualmente tutte le luci nella chiesa.

- L'**annuncio pasquale** può essere cantato come si trova nel Messale a p. 1091ss; per alleggerirlo un po' si può inserire, secondo l'indicazione del Messale stesso, il ritornello *Tu sei la luce* che troviamo anche nel repertorio al n. 528. L'annuncio pasquale si può sostituire con una sua parafrasi che si trova al canto *È giusto cantare con gioia (Exsultet)* (529); di quest'ultimo si può anche cantare un testo pubblicato dall'[Ufficio Liturgico Nazionale](#) più vicino all'originale latino.

Oppure può essere utilizzato il modulo proposto dal Messale con ritornello proposto da Don Domenico Macchetta.

Poi viene si continua con un bel *canto di Pasqua* che coinvolga tutta l'assemblea:

Cristo risusciti (547)
Cristo vive! Non piangete (549)
Mio Signore, gloria a te! (554)
Luce splenda nella notte (11)
Cristo è risorto, alleluia! (541)
Cristo risorge (546)
Cristo, splendore del Padre (634)
Surrexit Dominus vere (557)

Se però si riesce ad evitare i canti contenenti la parola "Alleluia" fino alla lettura del salmo 117, è molto meglio! A tale scopo i canti più corretti sono i primi quattro tra quelli indicati.

- Per la **liturgia della parola** suggeriamo:

i Salmi responsoriali proposti da:

[Spartiti: Parisi \(salmi di tutta la veglia\)](#)

File Audio

- 1 - [Salmo Veglia Pasquale](#) – Primo Salmo
- 2 - [Salmo Veglia Pasquale](#) – Secondo Salmo
- 3 - [Salmo Veglia Pasquale](#) – Cantiamo al Signore
- 4 - [Salmo Veglia Pasquale](#) – Ti escalterò
- 5 - [Salmo Veglia Pasquale](#) - Attingeremo con gioia
- 6 - [Salmo Veglia Pasquale](#) – Signore tu hai parole
- 7 - [Salmo Veglia Pasquale](#) – Come la cerva
[Alleluia Epistola](#)

[Spartiti: V. Tassani \(salmi di tutta la veglia\)](#)

[Spartiti: A. Randon \(salmi di tutta la veglia\)](#)

oppure la scelta delle seguenti letture e canti:

a) la prima (**Genesi 1**: la creazione); canti:

Salmo 8 - O Signore, nostro Dio (84)
Salmo 99 - O terra tutta, ... (123-124)
Terra tutta da' lode a Dio (736)
Opere del Signore, benedite il Signore (Dn 3, 57-88) (154)
Cielo e terra, lodate il Signore (Dn 3, 57-88) (158)
Voi tutte, opere del Signore (Dn 3, 57-88) (155)
Benediciamo il Signore (Dn 3, 57-88) (153)

b) la seconda (**Genesi 22**: Abramo); canti:

Salmo 15 - Proteggimi, o Dio (31, strofe 4.7.8.9.10)
Salmo 22 - Il Signore è il mio pastore (88-89)
Salmo 24 - Confido in te (93) o anche solo il suo ritornello e il modulo salmodico da usare per il salmo 15.
Il Signore è il mio pastore (661)
Sei il mio pastore (90)
È un tetto la mano di Dio (643)
Non mi abbandonare (498)

c) la terza (questa va fatta comunque: **Esodo 14**); canti:

Cantiamo al Signore (da Es 15) (149)
Mia forza e mio canto (Es 15, 2-18) (150)
Es 15 è il cantico previsto dal Lezionario, ma lo si può eventualmente sostituire con
Salmo 95 - Lodate il Signore (120)
Salmo 97 - Cantate al Signore un canto nuovo (121-122)
Salmo 135 - Lodate il Signore (141)
Salmo 135 - Lodate il Signore perché è buono (142)
Salmo 135 - Rendete grazie al Signore (140)
Cantiamo un inno al nostro Dio (42)
...

Se si eseguono tutte le letture

* la quarta (**Isaia, 54**)

Salmo 33 - Benedirò il Signore in ogni tempo (101-102)

Salmo 66 - Dio ci sia propizio (109-110)

Salmo 110 - Renderà grazie al Signore (50)

Salmo 122 - Sollevo i miei occhi a te (133)

** la quinta (**Isaia, 55**)

Salmo 33 - Benedirò il Signore in ogni tempo (101-102)

Salmo 26 - Il Signore è mia luce (94-95)

*** la sesta (**Baruch, 3**)

Salmo 18 - La legge del Signore (85)

d) la settimana (Ezechiele 36)

Salmo 41 - Come una cerva anela (104)
vedi anche il ritornello *Ha sete di te, Signore, l'anima mia* (416)
Salmo 50 - Pietà di me, o Dio (107-108).
...

Dopo l'ultima lettura dell'Antico Testamento si può cantare subito il **Gloria**: 220-224.

Segue la Colletta: *Messale*, p. 173. Dopo la Lettera ai Romani è previsto il **salmo 117**, che oltre a essere reperibile in *Il canto del salmo responsoriale della domenica* (Elle Di Ci, p. 82), si trova anche in:

Questo è il giorno che ha fatto il Signore (183-185)
Cristo è risorto, alleluia! (406)
Salmo 117 - Celebrate il Signore (41)
Alleluia! Celebrate Dio (249)
Questo è il giorno di Cristo Signore (131);

eventualmente può essere sostituito da un «Alleluia» festoso e solenne:

Alleluia! Cristo è risorto! (247)
Alleluia - Giorno di Cristo (532)
Alleluia, a colui che risuscitò (539)

oppure da un cànone tipo:

Christus (Jubilate caeli) (621)
Alleluia! Amen! (270)
Canto la tua gloria (805)
Jubilate, servite (665)
Se uno è in Cristo (716)

La **liturgia battesimale** (augurandosi che sia reale e non solo... commemorativa; cf *Rito del Battesimo dei bambini*, cap. V, p. 145) inizia con le litanie dei Santi; per quanto possibile, è bene cantarle: cf *Messale*, pp. 1098-1100, anche nel repertorio

Litanie dei santi (530- 531)

a) Si inviti tutta l'assemblea a unirsi alla rinunzia a Satana e alla professione di fede dei genitori e padrini (senza ripetere la «Rinnovazione delle promesse battesimali» dopo il battesimo).

b) Al termine del rito battesimale il sacerdote può passare in mezzo all'assemblea aspergendo i presenti con l'acqua benedetta, mentre si esegue un canto adatto scelto tra quelli pasquali (cf 532ss) o tra i cànoni segnalati sopra.

Attenzione a non lasciar "cadere" il tono della celebrazione al momento della liturgia eucaristica: si faccia la processione di presentazione dei doni, si curi la partecipazione intensa alla preghiera eucaristica con il canto del **Santo**, dell'**Anamnesi** e dell'**Amen** finale...

Per quanto possibile, sia prevista (e ben organizzata) la **comunione** sotto le due specie. Per i canti è possibile un'ampia scelta:

Alleluia - La santa Pasqua (534)

Cristo, nostra Pasqua (545)

Cristo risorge (546)

Cristo risusciti (547)

Il Cristo Signore è risorto (551)

Cristo, uomo nuovo (548)

La Pasqua del Signore (552)

Luce splenda nella notte (11)

Mio Signore, gloria a te! (554)